

EMERGENZA SPAZI NELLE SCUOLE

Ritardo dei lavori alla Gallina, le famiglie "intasano" la Diaz

Continua l'emergenza spazi nelle scuole del veneziano. E quasi un anno che il plesso della scuola primaria Giacinto Gallina è in attesa dei restauri al secondo piano e al tetto, recando così problemi organizzativi a dirigenti e famiglie.

Inizialmente, i lavori erano previsti per il periodo estivo del 2014, quando però l'inserimento del Commissario Zappalorto ha impedito la prosecuzione di quanto stabilito. È di questi giorni l'allarmante notizia del tetto caduto nella scuola ad Ostuni, ma il dirigente scolastico Alberto Solesin fa subito notare come si tratti di situazioni ben distinte: «Il problema qui non è strutturale, non vi è alcun segno di cedimento, come hanno rilevato i Vigili del Fuoco, semmai si tratta solo di una messa a norma».

Messa a norma che è stata effettuata

solo a gennaio di quest'anno, grazie ad una serie di interventi tampone volti a rendere agibile in piena sicurezza il secondo piano, i cui spazi sono stati adibiti a laboratori. «Peccato - rimarca Solesin - che sia avvenuto solo ora, perché per ovviare alla carenza di spazi, ad inizio anno abbiamo anche dovuto stabilire il doppio turno per la mensa». Il problema non riguarda però solo l'anno in corso, perché molte famiglie, spaventate, hanno preferito non iscrivere i bambini alla Gallina, riversando le attenzioni su altre scuole come la Armando Diaz. «Questo è un grosso danno - continua Solesin - perché se prima riuscivamo a servire circa 45 bambini col tempo pieno, oggi ci troviamo con meno della metà delle richieste, cosa che evidentemente creerà disagi a famiglie e agli altri istituti».

Conferma tale versione il preside della

Diaz Roberto Baretton: «Abbiamo ricevuto 66 richieste, ma per i nostri spazi possiamo servire le esigenze di 50 bambini, cioè una classe a tempo pieno e una a tempo definito, respingendo sedici richieste e chiedendo ad altre 9 di adeguarsi al tempo normale».

Per questo motivo il dirigente Alberto Solesin si è impegnato a formalizzare un incontro per il 4 maggio, chiedendo al Comune la disponibilità di un responsabile dei Lavori Pubblici e uno delle Politiche Educative, ai fini di chiarire la situazione. Evidenziando anche come i lavori, che dovrebbero prendere il via quest'estate, saranno occasione per migliorare l'offerta scolastica, grazie anche all'adozione di nuove tecnologie come le LIM.

Tommaso Borzomì

© riproduzione riservata